

Obitorio: “Aspettiamo una risposta”

Pubblicato: Giovedì 2 Giugno 2005

✖ "Il nuovo obitorio dell'Ospedale di Tradate è una priorità. Appena concluso l'ammodernamento del Pronto soccorso, daremo il via ai lavori, indipendentemente dalla decisioni che altri soggetti prenderanno". **Il direttore dell'Azienda Ospedaliera di Busto Arsizio Pietro Zoia** si dice soddisfatto dell'incontro avuto due settimane fa con i sindaci del territorio tradatese, ma sperava che in questi quindici giorni venissero formalizzate delle risposte alle sue proposte : "Il nuovo obitorio è una necessità dell'ospedale – dice – ma anche del territorio, dal momento che i Comuni devono avere una loro camera mortuaria per far fronte alle situazioni in cui la legge prevede l'uso di queste strutture. E' vero che ciascuno può costruirsi la sua, ma il problema non è realizzare bensì gestire questo tipo di strutture". Ecco allora la proposta dell'Azienda ospedaliera: collaborare per la realizzazione del nuovo obitorio, in modo che ciascun comune, convenzionandosi con il Galmarini, possa assolvere gli obblighi di legge e comunque dotarsi di una struttura tenuta in efficienza e gestita direttamente dall'ospedale. Come collaborare, però, è la parte più difficile da definire. "Ho fornito ai sindaci un progetto di massima e una proposta di convenzione, oltre alle cifre con cui dovremo rapportarci: 500mila euro, circa, per realizzare il nuovo obitorio. Io – conclude Zoia – ho giocato a carte scoperte, tutti hanno espresso la volontà di collaborare, ora aspettiamo proposte concrete".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it